Il mito del Monopolio Culturale ha fatto il suo tempo

La credenza secondo cui il primato della **Cultura** in **Italia** appartenga a personaggi, politici e non, provenienti da ambienti affini alla **Sinistra** è radicata nell’opinione comune ormai dai tempi del **Secondo Dopoguerra**, eppure innumerevoli sono le voci dissidenti relegate nel **Silenzio**, molteplici le orde di intellettuali che sfoggiano capacità ben al di sotto delle aspettative paventate.



Cultura al guinzaglio

Un breve e di certo non esaustivo esame della cronologia degli eventi ci riporta ai tempi del **‘68**, quando i tutt’altro che spontanei moti di rivolta giovanile permisero la diffusione e l’imposizione di nuove idee, che i membri di spicco del **PCI** furono abili a intercettare, usandole poi per posizionare i propri armigeri prima nel **mondo accademico**, poi in quello dell’**Editoria**, del **Cinema**, del **Teatro** e così via. La lenta infiltrazione cui diedero vita portò, nel corso dei decenni, al consolidamento di un esercito silenzioso disposto a combattere, culturalmente e materialmente, per la loro *agenda*, la quale, sempre più soggiogata dal pensiero della **Sinistra**

liberal statunitense, è infine confluita nel marese di concetti e pensieri indistinti che risponde al nome di **Ideologia Woke**, dove per tutto v'è posto tranne che per la *Cultura* o il *Pensiero*.

E oggi i risultati di tale appropriazione sono sotto gli occhi di tutti. **Scuole** e **Università** che paiono fortezze inespugnabili, dove solo tacendo e acconsentendo si può fare strada; un panorama culturale in cui campeggia una visione cupa, che si nutre voracemente di qualsiasi sfumatura di luce abbia l'ardimento di discostarsi in autonomia dal sentiero tracciato, poiché – così almeno dicono – *"Il Mercato richiede questo!"*.

E a ogni scintilla che osi brillare del proprio nitore fa eco un coro svilente, che intona il ritornello *"Studia, ignorante!"*, poiché, si sa, una e una sola è la via della Verità.

Per anni l'egemonia della Sinistra è permasa intatta, ignorando spavaldamente qualsiasi forza tentasse di danneggiarla, eppure, ormai gravata dal peso del castello di mendaci assoluti in cui si è barricata, il suo monopolio culturale ha iniziato a scricchiolare, preannunciando il proprio rovinoso e imminente collasso.

> *Sapere aude!", **Orazio, Epistulae.***

Sono infatti sempre di più le persone che si impegnano a contrastare la **Manca Ipocrisia** e vani saranno i tentativi di silenziare con la forza i dissidenti.

Per un **Charlie Kirk** assassinato, ce ne saranno sempre altri dieci pronti a prenderne il posto e a combattere.

E presto la spocchia con cui un professore universitario sbeffeggiava il **Presidente del Consiglio** o magari uno studente non allineato al *Pensiero Unico* sarà un ricordo che rimembreremo con comprensione e pietà, poiché noi siamo diversi da loro.

L'**Egemonia Culturale** e il **silenziamento di chi la pensa diversamente** sono caratteristiche proprie dei **Totalitarismi**. È dunque giunto il momento di *rivedere il significato del termine Democrazia*?